

CREATIVITA' E SOSTENIBILITA' PER L'EUROPA DEL PRESENTE E DEL FUTURO

Vittorio A. Sironi

Direttore del Centro studi sulla storia del pensiero biomedico
Università di Milano Bicocca

Questo nostro incontro, organizzato insieme allo Studio Legale Associato DFA di Milano, in collaborazione con BCG e Labiidee e grazie al supporto tecnico di Culturit e Open Care (che ci ospita) ai quali va il mio ringraziamento, si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti un'ampia e approfondita panoramica sulle opportunità concrete offerte dai bandi di concorso europei destinati al settore culturale, con lo scopo di fornire adeguate informazioni tecniche e indicazioni pratiche per l'adesione ai programmi comunitari.

Esperti di europrogettazione e referenti dei contact point italiani ci insegneranno come stimolare la **creatività**, intesa come diversità, peculiarità, originalità vista in una prospettiva non localistica e discriminatoria tesa a marcare le differenze, ma in una chiave di condivisione feconda delle diverse ricchezze culturali che l'Europa offre. Infatti le specifiche identità possono essere positivamente fecondate dall'interazione che nasce tra realtà diverse non necessariamente contrapposte ma armonicamente giustapposte. Come le tessere di un mosaico e i pezzi di un puzzle che, nella loro giusta collocazione, concorrono a formare un insieme armonico, a dare origine a un'immagine d'insieme compiuta e completa, che sfugge e non è correttamente percepibile solo osservando le singole parti.

E' attraverso questo processo di integrazione che l'Europa del presente – e ancora di più del futuro – potrà dar vita a una **sostenibilità** che possa di fatto tradursi in un vero processo di **maturazione** politica, di **crescita** culturale e di **espansione** economica. Altiero Spinelli (1907-1986), uno dei più influenti ispiratori del progetto di un'Europa unita, nel suo *Manifesto del Movimento Federalista Europeo* (scritto in una iniziale versione a Ventotene nel 1941 e poi perfezionato nel 1943) sottolinea come per l'“affermazione dei valori essenziali della nostra civiltà” non basti l'impegno politico federalista e un'avanzata visione e una disinteressata gestione dei problemi sociali, ma sia indispensabile la difesa e la diffusione del patrimonio culturale tipico di ogni singola realtà territoriale europea.

Questa transnazionalità è l'humus su cui deve crescere il progetto di un'Europa integrata, unita, consolidata: culturalmente, politicamente, economicamente. E' un processo complesso, talvolta contrastato, ma che può trovare la sua concreta (anche se graduale) realizzazione nei progetti sostenuti grazie ai programmi europei di cui oggi si parlerà analiticamente.

Questo convegno dunque vuole essere non solo un'ampia e approfondita panoramica sulle opportunità concrete offerte dai bandi di concorso europei destinati al settore culturale, ma anche un'occasione per riflettere sul contributo che i progetti di fattibilità in ambito culturale possono offrire sul piano dell'integrazione (pur nella conservazione della specifica originalità di ogni singola realtà), dell'innovazione (che nasce dalla creatività espansiva delle particolari comunità intellettuali) e della sostenibilità di un progetto di crescita comune per l'Europa di oggi e soprattutto per l'Europa di domani.